

Il settore trasporti spinge Elemaster

Il gruppo. Una delegazione della realtà brianzola a Berlino per la Innotrans, la maggiore fiera internazionale. Nel 2025 questo business ha generato il 28% dei ricavi, con una rete industriale in Italia, Europa ed estero

LOMAGNA

MARIA G. DELLA VECCHIA

Il gruppo Elemaster è protagonista in questi giorni a Innotrans 2026, la principale fiera internazionale delle tecnologie per i trasporti in corso a Berlino fino a domani.

Per la multinazionale dell'elettronica e della meccatronica avanzate, con quartier generale a Lomagna e di proprietà della famiglia Cogliati, il settore Railway&Transport costituisce una rilevante area di business che nel 2025 ha generato il 28,2% dei ricavi complessivi, in un'attività internazionale convendite in cinque continenti sostenuta da un network industriale tra Italia, Germania, Romania, Francia, Stati Uniti, Cina, India e Tunisia.

Filiera integrata

Gli investimenti del gruppo Elemaster per l'elettronica ferroviaria si concentrano sull'implementazione di una filiera integrata che, come spiega una nota aziendale, riunisce l'intera produzione destinata al settore ferroviario in una grande filiera integrata, per accompagnare lo sviluppo di sistemi elettronici complessi dall'idea iniziale fino al loro utilizzo nel tempo.

In particolare, nel comparto ferroviario il Gruppo sviluppa e produce l'elettronica alla base di funzioni che vanno dal controllo e dalla comunicazio-

ne a bordo alla sicurezza, dal segnalamento alla gestione dell'energia e della propulsione. Elemaster interviene sulle diverse fasi dello sviluppo attraverso progettazione hardware e software, testing, industrializzazione, produzione elettronica, integrazione degli apparati e attività di repair e rigenerazione.

Strategia industriale

I risultati di oggi sono dunque frutto di una strategia industriale e di cooperazione di lungo periodo, visto che «negli anni il Gruppo ha lavorato su sistemi di controllo e comunicazione a bordo, dispositivi dedicati alla sicurezza e alla stabilità, segnalamento, controllo del materiale rotabile e servizi di manutenzione. Nel 2016 Elemaster è stata inoltre tra gli undici partner europei del progetto di ricerca Safe4Rail, dedicato allo sviluppo di architetture elettroniche e di comunicazione per i sistemi ferroviari di nuova generazione».

Valentina Cogliati, presidente e ceo del Gruppo Elemaster, sottolinea che «la crescente presenza dell'elettronica a bordo dei treni e nelle infrastrutture sta trasformando profondamente il settore ferroviario. Sicurezza, gestione dell'energia, connettività, elaborazione dei dati e controllo richiedono sistemi sempre più complessi e affidabili, destina-

ti allo stesso tempo a rimanere operativi per molti anni. In questo contesto – continua l'imprenditrice – l'integrazione tra progettazione, industrializzazione, produzione e supporto lungo l'intero ciclo di vita diventa un fattore abilitante: è ciò che garantisce non solo l'affidabilità e la sicurezza delle singole componenti, ma anche la possibilità di introdurre e scalare nuove tecnologie in modo controllato e sostenibile. È in questo scenario che diventano particolarmente strategiche competenze che Elemaster ha costruito e sviluppato nel corso degli anni: saper progettare un sistema elettronico, verificarne il comportamento, industrializzarlo e produrlo, ma anche essere in grado di continuare a intervenire durante la sua vita operativa. Innotrans rappresenta per noi un importante momento di confronto con una filiera internazionale che sta affrontando questa evoluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ceo Cogliati:
«L'elettronica nelle infrastrutture sta trasformando tutti gli scenari»



La delegazione di Elemaster alla Innotrans di Berlino



Il quartier generale di Elemaster a Lomagna